



Festival della Scienza

COMUNICATO 5

Il Festival di Genova si confronta su Scienza e proprietà intellettuale

Thomas Alva Edison, l'inventore della lampada ad incandescenza, nel corso della sua vita depositò oltre 1000 brevetti. Altrettanto fece **Ferdinand Porsche**; **Ernő Rubik**, invece, inventò solo il famoso cubo, divenuto il rompicapo più popolare al mondo con centinaia di milioni di copie vendute. Sono questi alcuni fra i più celebri esempi di invenzioni, diritti di proprietà sulle idee e loro importanza per lo sviluppo scientifico, i temi protagonisti dell'incontro svolto alle 10.30 di **venerdì 27 ottobre 2006** a Genova, presso i **Magazzini del Cotone** (Area Porto Antico), nella seconda giornata del **Festival della Scienza**.

Alla tavola rotonda *Scienza e proprietà intellettuale, rapporti tra brevettazione e ricerca* hanno partecipato il consulente in Proprietà Industriale **Roberto Dini**; i magistrati **Michele Marchesiello** e **Lorenza Calcagno**; l'avvocato **Paola Frassi**, già docente di Diritto Industriale; il Dirigente Area della Ricerca all'Università di Bologna **Bruno Quarta**. L'incontro è stato moderato da **Filippo Ferroni**, libero professionista nel campo della proprietà industriale e intellettuale.

«All'inizio del nuovo millennio il Consiglio d'Europa ha indicato un obiettivo da realizzare in dieci anni - dice in apertura Ferroni - creare la più grande economia mondiale basata sulla conoscenza». Siamo già nel 2006 e vi sono molte difficoltà all'orizzonte: «una delle principali - continua Ferroni - è che il **brevetto viene ancora visto come un costo e non come un investimento**».

Sisvel S.p.a. - Società Italiana per lo Sviluppo dell'Elettronica - ha fatto della valorizzazione dei diritti di proprietà industriale il proprio *core business*. Le più grandi aziende tecnologiche del mondo - da TDK a Nokia, da LG a Philips - sono suoi clienti. Il fondatore Roberto Dini dice: «questo mercato è assolutamente sostenibile, perché **permette agli inventori di continuare ad investire nella ricerca**, e alle aziende licenziatarie di aumentare il lavoro». Sisvel è l'unica realtà del suo genere in Italia; nel mondo ne esistono meno di una decina. Ma far rispettare i diritti di proprietà è un compito che spetta ai tribunali e alle procure: «un lavoro a volte difficile - dice Calcagno - a causa della frammentazione delle leggi e dello scarso coordinamento tra paesi diversi».

Paola Frassi affronta il tema dal punto di vista della ricerca: «**La tutela degli scienziati pubblici e privati, dei singoli ricercatori e degli enti - afferma - è argomento di grande attualità** dal punto di vista legislativo. Ma il punto è un altro: in Italia non si fa ricerca, non ci sono risultati. La questione centrale è quindi a monte del diritto di proprietà intellettuale».

Genova, 27 ottobre 2006